

FIVA

I veicoli di ieri sulle strade di domani

VEICOLI D'EPOCA E AMBIENTE





LA FIVA NEL MONDO

La Fédération Internationale des Véhicules Anciens è sorta nel 1966 come federazione internazionale dei club di veicoli storici. La FIVA agisce in tutto il mondo e rappresenta i club di veicoli storici in più di 60 paesi. (www.fiva.org)

L'obiettivo principale della FIVA è di promuovere la conservazione dei veicoli storici e di provvedere informazioni e contatti con i legislatori per garantire che le leggi non abbiano un impatto negativo sull'uso dei veicoli storici sulle strade pubbliche.

Che cos'è un veicolo storico:

La FIVA definisce veicolo storico un veicolo stradale a propulsione meccanica:

- ▣ che abbia almeno 30 anni di età;
- ▣ che sia conservato e mantenuto in condizioni storicamente corrette;
- ▣ che non sia utilizzato come mezzo di trasporto quotidiano;
- ▣ e che faccia pertanto parte del nostro patrimonio tecnico e culturale.

I veicoli storici rappresentano un patrimonio in movimento e la storia della tecnica e, per la loro stessa natura, difficilmente raggiungono gli standard tecnici dei veicoli moderni. I veicoli storici mettono in evidenza i progressi della tecnica dai primordi fino ai tempi attuali e ci aiutano ad apprendere gli aspetti tecnici e culturali della mobilità. In qualità di custodi di "un museo viaggiante dei trasporti", tanto la FIVA quanto i proprietari di veicoli storici sono fortemente coinvolti nei complessi problemi della protezione dell'ambiente e del clima e sono pronti ad assumersi responsabilmente questo impegno.

I veicoli storici inseriti nell'ambiente attuale:

I veicoli storici sono usati molto meno frequentemente e con molta più attenzione dei veicoli moderni, percorrono distanze inferiori e ciò ha come risultato una percentuale insignificante del consumo totale di combustibile e relative emissioni.

Essi evitano quando possibile le grandi correnti di traffico e pertanto non fanno parte del traffico di massa o dei problemi di congestione.

Lo scopo di questa guida:

Questo opuscolo dà una sintesi dell' approccio positivo della FIVA e dei suoi membri nei confronti della protezione dell'ambiente ed offre un supporto pratico all'utilizzo dei veicoli storici rispettoso dell'ambiente.

VEICOLI STORICI E EL LORO RUOLO NEI CONFRONTI DELL'AMBIENTE

I veicoli storici non condividono i problemi del traffico di massa:

I problemi della congestione del traffico e delle emissioni di CO2 e delle particelle sottili sono, particolarmente nelle aree urbane, l'argomento principale delle discussioni per identificare i mezzi per gestire al meglio il traffico e per incentivare l'uso di veicoli puliti, a vantaggio generale dell'ambiente urbano. La FIVA comprende perfettamente questi problemi.

Nell'ambito di questo dibattito, i veicoli più vecchi sono spesso indicati "responsabili" dell'inquinamento. Come conseguenza, alcuni politici hanno espresso il parere che i veicoli vecchi dovrebbero essere tolti dal traffico o almeno dovrebbero avere un accesso limitato sulle strade al fine di migliorare la qualità dell'aria dei centri cittadini.

Questo punto di vista non prende in considerazione il fatto che i veicoli storici non sono paragonabili alla massa di veicoli semplicemente vecchi od usati; essi sono infatti veicoli con caratteristiche particolari, sia tecnicamente sia per quanto concerne il loro utilizzo.

E, cosa state facendo contro
l'inquinamento da traffico di
massa?



I veicoli storici e i comuni veicoli usati non sono la stessa cosa:

Un aspetto delle caratteristiche particolari dei veicoli storici è la loro età: i veicoli storici, con la loro età minima di 30 anni, non possono rientrare nel novero dei normali veicoli usati e sono posseduti per molti motivi differenti ma non certo per essere utilizzati come mezzo di trasporto da un punto A ad un punto B.

Le motivazioni per possedere e mantenere con considerevoli sforzi e spese un veicolo storico possono essere diversi.

Possono essere motivi di nostalgia, storici, tecnici o collezionistici o perfino di investimento, ma una motivazione è comune: conservare parte del patrimonio tecnico e culturale.

I veicoli storici sono in buono stato:

I veicoli storici sono generalmente ben mantenuti e i loro proprietari si prendono certamente molta cura del veicolo, il che significa che dedicano tempo, energie e soldi alla conservazione e alla manutenzione dei loro componenti meccanici.

FATTI E NUMERI

Quantità dei veicoli storici:

L'impatto complessivo sull'ambiente dei veicoli storici è estremamente basso proprio in funzione del loro numero ridotto: una approfondita ricerca condotta dalla FIVA nel 2005/2006 ha evidenziato che in Europa la percentuale di vetture con età superiore a 25 anni rappresenta soltanto lo 0,8% del totale di vetture circolanti e che l'uso dei veicoli storici comporta appena lo 0,07% del totale dei chilometri percorsi dai veicoli moderni!

Nell'ambito dell'attuale limite di età di 30 anni richiesto dalla FIVA per i veicoli storici, si può calcolare che le suddette percentuali risultino sensibilmente diminuite.

Per di più i veicoli storici sono impiegati principalmente in attività ricreative e, ancora più importante, molto raramente nelle aree urbane e durante periodi di picchi di traffico.

Inoltre i veicoli storici sono posseduti in aggiunta ad un veicolo moderno, utilizzato per le normali necessità personali di mobilità.

Caratteristiche tecniche:

Per quanto riguarda le emissioni, è evidente che i veicoli storici superano abbondantemente gli standard attuali. La tecnologia d'epoca è di per sé non confrontabile con la tecnologia di oggi, quantunque concetti tecnici quali i sistemi ibridi, che noi consideriamo moderni, siano stati inventati decenni fa. Vi sono tuttavia alcuni aspetti tecnici generali a favore dei veicoli storici per quanto riguarda il consumo di combustibile:

▣ Essi sono più leggeri:

Per esempio una berlina di lusso come la Jaguar Mk 2 degli anni sessanta pesava circa 400 kg. meno della paragonabile Jaguar XF di oggi e il motore della moderna Mini deve spingere circa 1100 kg di peso, mentre la sua famosa progenitrice del 1959 doveva confrontarsi soltanto con meno di 700 kg. Ciò significa che il consumo di benzina non è generalmente un fattore cruciale nei veicoli storici.

▣ Potenza e velocità massima dei veicoli storici sono generalmente inferiori:

Un'utilitaria come la leggendaria Citroen 2CV ha iniziato la sua vita nel 1949 con un motore di soli 9 hp e una delle macchine di maggior successo della storia dell'automobile, la Volkswagen "Maggiolino", al termine del suo ciclo di sviluppo superava appena i 140 km/h. Perfino le vetture sportive di classe superiore, quali le Austin Healey 3000 degli anni cinquanta, avevano una potenza massima di appena 130 hp e una macchina di classe medio-superiore, come la BMW 2002 ti del 1971 non superava i 120 hp. Fino agli anni settanta una macchina in grado di superare i 160 km/h era giudicata come molto sportiva – vedi la Porche 356 che aveva un consumo di circa 10 litri ogni 100 km.

- I veicoli storici sono privi dei moderni dispositivi che aumentano i consumi: Servosterzo, climatizzatore, servomotori elettrici quali alzacristalli o regolazione elettrica dei sedili eccetera, sono estremamente rari sui veicoli storici. Questo contribuisce al piacere della guida ed aiuta a risparmiare benzina.



Aspetti socio-economici:

Un aspetto importante è l'impatto economico e sociale del movimento dei veicoli storici:

L'indagine eseguita dalla FIVA nel 2005/206 ha evidenziato che soltanto nell'Unione Europea si sono realizzati introiti per un importo totale di circa 16 miliardi di Euro. Questi introiti sono stati spesi in maniera totalmente compatibile con l'ambiente: la maggior parte degli affari relativi ai veicoli storici sono appannaggio di piccole imprese che danno lavoro a circa 50.000 persone. Oltre al restauro, alla manutenzione e al commercio di veicoli storici, una larga percentuale degli introiti è prodotta da attività per il tempo libero ed il turismo, senza dimenticare le riviste specializzate. Le attività dei club per veicoli storici fanno incontrare partecipanti di vari paesi, favorendo il rapporto amichevole basato su interessi comuni. Vi sono inoltre numerose attività sociali dei club locali e tutto ciò significa che il movimento dei veicoli storici è un'attività compatibile con l'ambiente.

MANUTENZIONE PER RISPETTARE L'AMBIENTE

Guidatelo almeno ogni tre mesi:

Utilizzare il veicolo con regolarità è essenziale non solo per la conservazione delle parti meccaniche del veicolo ma è anche il miglior modo per mantenerlo in condizioni compatibili con l'ambiente. Evita malfunzionamenti e corrosioni interne, provvede alla lubrificazione del motore e del cambio, della trasmissione e dei cuscinetti delle ruote.

E' importante che tutte le componenti meccaniche del vostro veicolo raggiungano regolarmente la corretta temperatura di esercizio che è preferibile ottenere facendo uscire il veicolo dal garage e guidandolo a velocità moderata per circa 30 km.

Riscaldare il motore facendolo girare al minimo da fermo provoca moltissime emissioni e non fa bene nemmeno alla salute del motore. E' meglio sottoporre il motore e tutte le altre parti meccaniche ad uno sforzo moderato al fine di raggiungere la temperatura di esercizio nel minor tempo possibile. Se fate ciò almeno ogni tre mesi il vostro veicolo e l'ambiente ve ne saranno grati: l'usura del motore sarà ridotta al minimo, le guarnizioni e i paraolio non si asciugheranno e le emissioni del vostro veicolo saranno le più basse possibile.

Se, come fanno molti, avete deciso di non usare il veicolo nella stagione invernale, cercate un luogo asciutto, togliete le candele, togliete la batteria e sistemate il veicolo sui cavalletti, per non sovraccaricare le sospensioni e i pneumatici.



Abbiat cura del sistema di alimentazione e di accensione:

Fino alla fine degli anni '80 i carburatori erano il sistema standard di alimentazione dei motori. Essi sono il polmone della maggior parte dei veicoli storici e pertanto uno dei componenti più importanti. Preoccupatevi che il vostro meccanico, o voi stessi se ne siete in grado, effettui una buona manutenzione, pulizia e regolazione almeno una volta all'anno, prima di iniziare la stagione, indipendentemente da quante uscite abbiate fatto prima. I carburatori ben regolati vi daranno il piacere di guidare una macchina che gira perfettamente ma sono anche fondamentali per mantenere le emissioni del vostro veicolo le più basse possibile.

Se il vostro veicolo monta un sistema ad iniezione se ne raccomanda vivamente una manutenzione regolare ed un test una volta all'anno.

Controllate regolarmente il sistema di accensione e verificate anche le candele osservandone il colore: se è color bruno chiaro, la miscela è a posto; un colore più chiaro significa una miscela troppo magra, che comporta il rischio di surriscaldamento e perfino di bruciare un pistone, il colore nero significa una miscela troppo ricca, che causa perdite di potenza e consumi elevati.

Osservate lo scarico del vostro veicolo:

Fate attenzione al fumo azzurro dallo scarico. E' sintomo di fasce elastiche incollate o guide valvole usurate ed è un avvertimento che il motore dovrà essere revisionato entro breve tempo. Il fumo bianco indica la bruciatura della guarnizione della testata ed un pericolo imminente per il vostro motore.

Controllate la pressione dei pneumatici:

Una pressione troppo bassa non soltanto riduce la sicurezza ma aumenta in modo drammatico il consumo di benzina. Una pressione dei pneumatici errata aumenta il consumo fino al 4 %.

Particolarmente nei veicoli con pneumatici a tele incrociate è preferibile mantenere la più alta tra le pressioni consigliate: facilita la sterzata senza diminuire il comfort.

VEICOLI PULITI - AMBIENTE PULITO

La pulizia evita problemi:

E' chiaro che non vi piacerebbe portare il vostro veicolo ad una manifestazione o su strada con uno spesso strato di polvere.

Un veicolo pulito e splendente gratifica il proprietario o chi lo guida. Ma non dovete preoccuparvi soltanto della carrozzeria: date un'occhiata dentro il cofano, al motore e a tutte le parti che possono far trafilare olio o altri liquidi. Prendete uno straccio, togliete tutti i residui di polvere della strada da tutte quelle parti o superfici in cui possono verificarsi dei trafileggi e controllatele alla fine del viaggio. Questo semplice accorgimento vi aiuta a trovare e localizzare facilmente ogni perdita di liquidi.

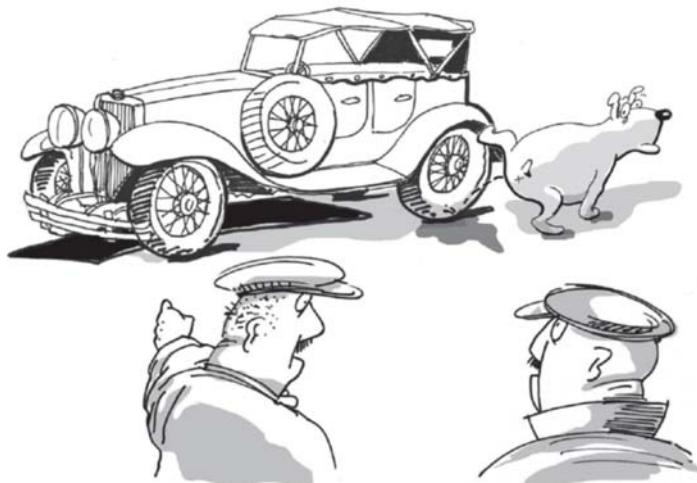
Evitate le perdite d'olio:

Facile da dire, difficile da realizzare. In particolare vecchi motori, scatole del cambio o assali posteriori tendono a perdere olio quando sono caldi, specialmente se sono stati fabbricati in tempi in cui i moderni paraolio non erano stati ancora inventati.

Se il veicolo è in buono stato di manutenzione, solo poche gocce di olio sporcheranno il terreno a veicolo fermo e non potete realmente fare molto per evitarlo. Ma, di nuovo: uno straccio utilizzato per asciugare i componenti nel vano motore può aiutare molto.

Mettete un tappetino raccogli olio sotto la macchina:

Particolarmente durante le manifestazioni in cui molti veicoli storici sono esposti tutti assieme al pubblico, può capitare che il posto rimanga macchiato di gocce d'olio quando questi si allontanano. Un organizzatore accorto, che desidera mantenere buoni rapporti con le autorità locali e con gli sponsor, dovrebbe predisporre dei cartoni di circa 50 x 120 cm da mettere sotto il vano motore delle automobili e dei cartoni di dimensioni minori per le moto.



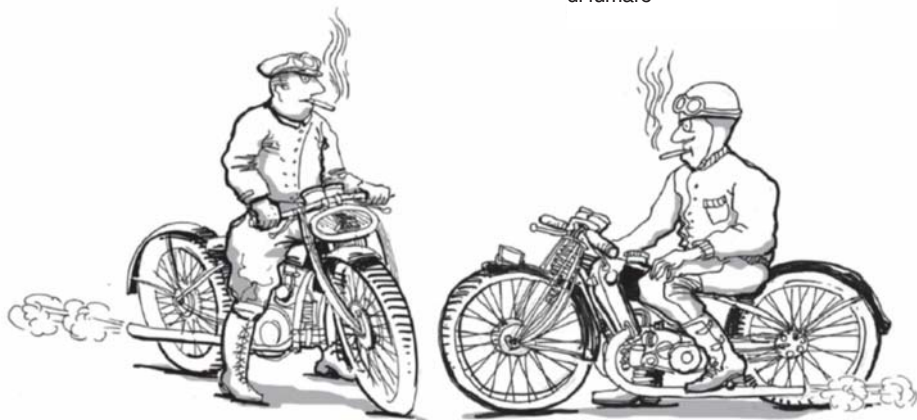
La FIVA mi ha suggerito di mettere un tappetino assorbi-olio sotto il motore....

E perche' non un tappetino per il cane?

I guidatori attenti portano sempre con sé questo tipo di protezioni: in ogni magazzino di materiali da costruzione si possono acquistare tappetini di feltro riciclato del tipo utilizzato da pittori o muratori per proteggere i pavimenti. Sono poco costosi, possono essere arrotolati o piegati in un contenitore impermeabile allo sporco e si possono facilmente riporre, anche se la capacità del vostro bagagliaio è limitata. Aggiungete due blocchi di legno duro da usare come pesi contro il vento e l'utilizzo di questa protezione vi farà riconoscere come "guidatore amico dell'ambiente".

A proposito dell'ambiente: non siamo molto rispettosi....

Giusto! - Dovremmo smettere di fumare



GUIDATE RISPETTANDO GLI ALTRI

Evitate l'inquinamento acustico:

Per ovvie ragioni tecniche il livello di rumorosità dei veicoli storici per quanto riguarda lo scarico o le componenti meccaniche è spesso notevolmente più elevato di quello dei veicoli moderni.

Un guidatore accorto cura che la rumorosità sia mantenuta a livelli adeguati alle caratteristiche tecniche e alle specifiche d'origine del veicolo e non causi inutile disagio al pubblico.

Riservate lo spirito sportivo per la pista:

Guidare un veicolo sportivo non significa necessariamente che siete il famoso corridore Nuvolari, particolarmente quando non state partecipando a una gara. Prendete nota che il rumore del vostro scarico, che può essere musica per le vostre orecchie, può disturbare il vostro vicino, che sente un rumore molesto. Mantenere la marcia più alta riducendo così i giri del motore non vi fa apparire meno sportivo. Ricordate che il vero sportivo si comporta con correttezza e rispetto per gli altri in tutte le situazioni – anche Nuvolari si comportava così.

Guida in colonna:

Non solo per ragioni di sicurezza ma anche per rispetto dell'ambiente evitate di accorciare le distanze in colonna, specie se partecipate ad una manifestazione. Mantenete una distanza sufficiente tra voi e i veicoli degli altri partecipanti ed evitate di bloccare gli spazi quando vi radunate ai punti di controllo o di riordino. Cercate di non irritare gli altri partecipanti o il traffico regolare, agevolate loro il sorpasso e non causate inutili motivi di ingorgo.

I giusti pneumatici:

Spesso sulle vetture sportive, dagli anni '50 in avanti, ma talvolta anche sulle vetture anteguerra, vengono usati pneumatici di sezione più larga e talvolta anche più bassa. Questo può dare un bell'aspetto e contribuire a migliorare la guida del veicolo rispetto al periodo ma dovrebbe essere fatto con riflessione. Un aspetto riguarda l'effetto sull'originalità, che, in casi estremi, potrebbe provocare una riclassificazione del veicolo; il secondo aspetto riguarda la sicurezza e il consumo del veicolo: mentre i pneumatici ribassati possono diminuire la velocità massima del veicolo per la maggiore resistenza aerodinamica, l'aumento della tenuta di strada nelle curve potrebbe affaticare le sospensioni e provocare giochi eccessivi negli elementi della sospensione, nei cuscinetti delle ruote e nei freni. Ciò può portare a costose riparazioni ma anche a problemi di sicurezza in aggiunta all'aumento dei consumi dovuto a quei pneumatici.

Perciò cercate di trovare un ragionevole compromesso tra il desiderio di dare alla vostra macchina un "moderno" aspetto sportivo e mantenerla originale, sicura e parca nei consumi.



*Many thanks to A.A.V.S. - Associazione Amatori Veicoli Storici
for the Italian translation of this Environmental guide*

Guida in sicurezza

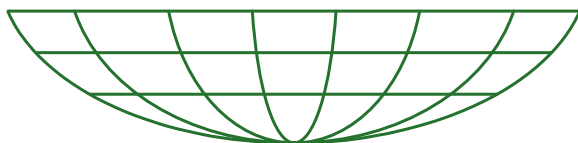
Guida in maniera responsabile

Conserva il patrimonio tecnico

Rispetta l'ambiente



I VEICOLI DI IERI SULLE STRADE DI DOMANI



Fédération Internationale des Véhicules Anciens asbl
Commissione Legislazione

FIVA asbl
Rue de la Loi 44 - B-1040 Bruxelles
Phone: +32 2 280 01 44 - Fax: +32 2 280 04 46
office@fiva.org - www.fiva.org